

VareseNews

“Molestie sui luoghi di lavoro”: se ne è parlato a Luino con centinaia di giovani studenti

Pubblicato: Martedì 31 Gennaio 2023



Dopo Gallarate l'incontro volto a sensibilizzare e informare le nuove generazioni circa il tema delle molestie sui luoghi di lavoro – promosso dal Terzario Donna di Confcommercio in collaborazione con l'Istituto Cinematografico Antonioni di Busto Arsizio – è arrivato anche a Luino.

L'obiettivo dell'evento, che ha visto la **partecipazione di centinaia di studenti** delle scuole superiori del territorio, è stato quello di **raccontare e analizzare sotto tutti i punti di vista la molestia lavorativa**, cercando di inquadrare il fenomeno per prevenirlo.

Ad aprire e chiudere l'incontro è stata Carla Mammone, del centro di formazione Aimos, che ha raccontato, interpretandole profondamente, storie vere di donne e uomini che hanno subito, in diverse forme e contesti, quelle che oggi vengono definite molestie lavorative. A queste è seguita la proiezione di **“Le dita”** : un **cortometraggio realizzato dagli studenti della scuola di Cinema di Busto Arsizio** che mostra, con estrema sensibilità, i vari aspetti del tema.

Ma “*fino a dove arrivano lo scherzo, la battuta, il gioco e quando inizia la molestia*”? A spiegarne di più è stata **Nicoletta Guerrero**, presidente sezione Gip Tribunale di Genova, che ha inoltre sostenuto che il fenomeno della molestia lavorativa è ancora troppo sommerso. Ad approfondirne gli aspetti **piscologici** è invece stata la psicanalista **Alessandra Gabrielli**: «Come emerso in questo cortometraggio ciò che si crea, difronte a una situazione ancora “non denunciabile”, è una forte ambiguità ed è in questo contesto che il molestatore si muove generando nelle vittime dubbio e confusione. Facendo credere a lei, o lui, di essere colpevole di aver indotto questa situazione, o di leggere in maniera eccessiva certi gesti. Il consiglio che vi do è che dovete sempre parlarne, non per forza con uno psicologo, ma parlatene, sempre, confrontatevi e condividete quello che sentite e provate».

Ad emergere in modo particolare – a partire dal cortometraggio dove si vede il giovane collega preso ad aiutare la ragazza vittima di molestie da parte dell’”anziano” datore di lavoro – è la **questione generazionale**.

«C’è stato sicuramente un grande salto generazionale – ha affermato **Alessandro Munari**, avvocato e presidente dell’Istituto Cinematografico Antonioni -. **Rispetto alle persone della mia età questi ragazzi hanno una più spiccata sensibilità**» e «**questo** – ha aggiunto la moderatrice **Laura Campiglio**, scrittrice della “scuderia” Mondadori – **ci fa ben sperare nel futuro**».

A confermalo è la consapevolezza degli interventi fatti dai giovani al dibattito «anche se – come ha spiegato un professore dell’Isis di Luino – questi casi non si verificano solo in un contesto lavorativo. Queste problematiche sono presenti anche a scuola molto più di quanto pensiamo. State attenti ragazzi che quello che a noi sembra una banalità può invece ferire l’altro».

«Con questo cortometraggio – ha aggiunto **Cristina Riganti**, presidente provinciale e vicepresidente nazionale di Terzario Donna Confcommercio – volevamo raccontare una storia che fosse in grado, a sua volta, di raccontarne tante altre. Crediamo molto in quello che è il futuro dei ragazzi».

Ma come è nata la storia di Marta, protagonista del cortometraggio? «Ho semplicemente ascoltato diverse conferenze sul tema e sulla base di tutti i concetti espressi ho costruito la storia. Anche io sono convinto che ci sia un gap generazionale, **noi giovani oggi siamo molto più attenti e sensibili. Ma dobbiamo continuare a parlarne** perché il fatto che sia una questione che tendenzialmente non si affronta porta le vittime a nascondere gli accaduti, autocolpevolizzandosi» ha spiegato **Giacomo Cereghini**, sceneggiatore e studente della scuola di Cinema di Busto.

«A nome di tutta l'ammirazione ringrazio il Terziario donne, Confcommercio locale e tutte le realtà che hanno contributo alla realizzazione di questo evento» ha concluso la vicesindaca, nonché professoressa dell'Isis Luino, **Antonella Sonnessa**.

di i.n